

Il Bambù

Cristo Vera Speranza



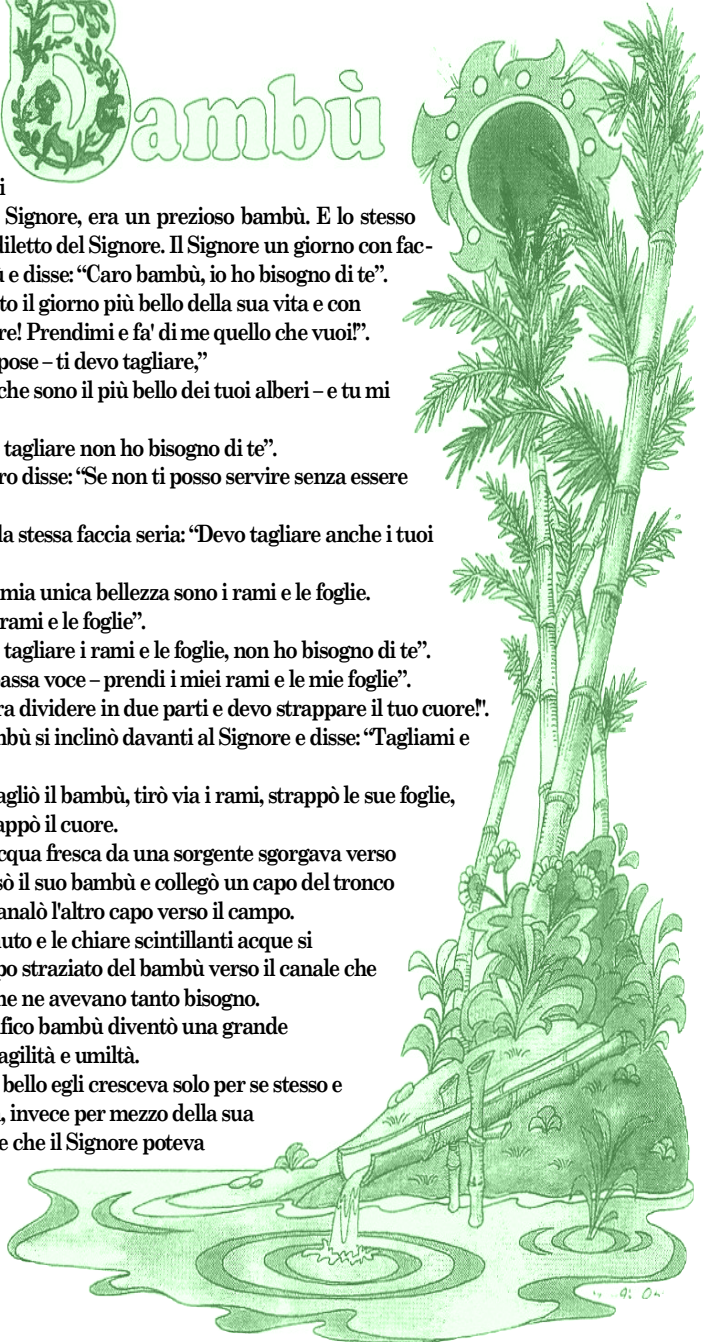
27

Centro Volontari della Sofferenza Bari-Bitonto – Anno VII, settembre 2012

Bambù

C'era un giardino molto bello. Il suo Signore ne era orgoglioso. Il più bello degli alberi, e anche il più caro al Signore, era un prezioso bambù. E lo stesso sapeva di essere l'albero prediletto del Signore. Il Signore un giorno con faccia seria si avvicinò al bambù e disse: "Caro bambù, io ho bisogno di te". Per il bambù sembrava venuto il giorno più bello della sua vita e con gioia rispose: "Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi!". "Caro bambù - il Signore rispose - ti devo tagliare," "Tagliare? No! Signore. Vedi che sono il più bello dei tuoi alberi - e tu mi vuoi tagliare?". "Caro bambù, se non ti posso tagliare non ho bisogno di te". Dopo un lungo silenzio l'albero disse: "Se non ti posso servire senza essere tagliato, allora, tagliami". Ma il Signore gli rispose con la stessa faccia seria: "Devo tagliare anche i tuoi rami e le tue foglie". "No, Signore! Sai bene che la mia unica bellezza sono i rami e le foglie. Tagliami, ma non togliermi i rami e le foglie". "Caro bambù, se non ti posso tagliare i rami e le foglie, non ho bisogno di te". "Signore, - disse il bambù a bassa voce - prendi i miei rami e le mie foglie". "Caro bambù io ti devo ancora dividere in due parti e devo strappare il tuo cuore!". Dopo un lungo silenzio il bambù si inclinò davanti al Signore e disse: "Tagliami e dividimi". Così il Signore del giardino tagliò il bambù, tirò via i rami, strappò le sue foglie, lo divise in due parti e gli strappò il cuore. Poi lo prese e lo portò dove acqua fresca da una sorgente sgorgava verso campi aridi. Là il Signore posò il suo bambù e collegò un capo del tronco tagliato con la sorgente e incanalò l'altro capo verso il campo. La sorgente cantò un benvenuto e le chiare scintillanti acque si riversarono attraverso il corpo straziato del bambù verso il canale che correva sui campi inariditi che ne avevano tanto bisogno. Così quello che era un magnifico bambù diventò una grande benedizione in tutta la sua fragilità e umiltà. Quando era ancora grande e bello egli cresceva solo per se stesso e gioiva per la propria bellezza, invece per mezzo della sua distruzione diventò un canale che il Signore poteva usare per rendere il suo regno più fruttuoso.

(Da un racconto popolare cinese)



Iniziamo l'anno con il Card. Martini: “Lasciateci sognare!”

Sig. Rossi: Proprio adesso che è morto tu proponi di iniziare il nuovo anno con lui?

– Per noi credenti la morte fisica è solo il passaggio ad una vita altra. E poi rimangono fruibili tutti i ricordi, tutti gli scritti, tutto ciò che il cosiddetto “defunto” ha lasciato. Perciò anche chi non ha conosciuto personalmente il Cardinale può beneficiare delle sue lezioni di vita e delle sue pagine particolarmente affascinanti da ogni punto di vista, soprattutto perché intrise di Parola di Dio.

Sig. Rossi: Ha scritto il Cardinale sul mese di settembre?

– Non saprei, tuttavia, poiché questo è, a mio parere, il “mese dei sogni”, nulla di più facile che attingere dai suoi scritti qualche spunto interessante (riprendiamo dalla lettera pastorale “Ripartiamo da Dio!” e da “Parlo al tuo cuore”, dove egli offriva una “Regola di vita del cristiano ambrosiano”).

Mi viene in mente quel sogno di Chiesa capace di essere fermento di una società che già espremi nel 1981, a un anno dal mio ingresso in diocesi:

- **sogno una Chiesa pienamente sottomessa alla Parola di Dio, nutrita e liberata da questa Parola;**
- **sogno una Chiesa che mette l'Eucaristia al centro della sua vita, che contempla il suo Signore, che compie tutto quanto fa “in memoria di Lui” e modellandosi sulla Sua capacità di dono;**
- **sogno una Chiesa che non teme di utilizzare strutture e mezzi umani, ma che se ne serve e non ne diviene serva;**
- **sogno una Chiesa che desidera parlare al mondo di oggi, alla cultura, alle diverse civiltà, con la parola semplice del Vangelo;**
- **sogno una Chiesa che parla più con i fatti che con le parole; che non dice se non parole che partano dai fatti e si appoggino ai fatti;**
- **sogno una Chiesa attenta ai segni della presenza dello Spirito nei nostri tempi, ovunque si ma-**

nifestino;

● **sogno una Chiesa** consapevole del cammino arduo e difficile di molta gente oggi, delle sofferenze quasi insopportabili di tanta parte dell'umanità, sinceramente partecipe delle pene di tutti e desiderosa di consolare;

● **sogno una Chiesa** che porta la parola liberatrice e incoraggiante dell'Evangelo a coloro che sono gravati da pesanti fardelli;

● **sogno una Chiesa** capace di scoprire i nuovi poveri e non troppo preoccupata di sbagliare nello sforzo di aiutarli in maniera creativa;

● **sogno una Chiesa** che non privilegia nessuna categoria, né antica né nuova, che accoglie ugualmente giovani e anziani, che educa e forma tutti i suoi figli alla fede e alla carità e desidera valorizzare tutti i servizi e ministeri nell'unità della comunione;

● **sogno una Chiesa** umile di cuore, unita e compatta nella sua disciplina, in cui Dio solo ha il primato;

● **sogno una Chiesa** che opera un paziente discernimento, valutando con oggettività e realismo il suo rapporto con il mondo, con la società di oggi.

Lasciateci sognare! Lasciateci guardare oltre alle fatiche di

ogni giorno! Lasciateci prendere ispirazione da grandi ideali! Lasciateci contemplare con scioltezza le figure che hanno segnato un passaggio di epoca non con imprese militari o con riforme imposte dall'alto, bensì valorizzando la vita quotidiana della gente, insegnando che la forza e il regno di Dio sono già in mezzo a noi e che basta aprire gli occhi e il cuore per vedere la salvezza di Dio all'opera.

– Sig. Rossi, se neppure a settembre noi sogniamo, e sogniamo in grande, invano ricominciamo un anno associativo, invano facciamo progettazioni su progettazioni, invano riempiamo di date e di luoghi le nostre agende; se non si sogna (con Dio, naturalmente), si è più morti che vivi.

Sig. Rossi: ???

– Ti invito a prendere molto, molto sul serio le parole attribuite al buon Pablo Neruda:

Lentamente muore

chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno
gli stessi percorsi,
chi non cambia la marca,
chi non rischia di vestire
un colore nuovo,
chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente

*chi evita una passione,
chi preferisce il nero al bianco
e i puntini sulle "i"
piuttosto che un insieme
di emozioni,
proprio quelle che fanno brillare
gli occhi,
quelle che fanno di uno sbadiglio
un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore
davanti all'errore e ai sentimenti.*

Lentamente muore

*chi non capovolge il tavolo,
chi e' infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per
l'incertezza
per inseguire un sogno,
chi non si permette
almeno una volta nella vita
di fuggire ai consigli sensati.*

Lentamente muore

*chi non viaggia, chi non legge,
chi non ascolta musica,
chi non trova grazia in sé stesso.*



Muore lentamente,

*chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare.*

Muore lentamente,

*chi passa i giorni a lamentarsi
della propria sfortuna o della
pioggia incessante.*

Lentamente muore,

*chi abbandona un progetto
prima di iniziarlo,
chi non fa domande
sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde
quando gli chiedono
qualcosa che conosce.*

*Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere
vivo*

*richiede uno sforzo
di gran lunga maggiore
del semplice fatto di respirare.*

*Soltanto l'ardente pazienza
porterà al raggiungimento
di una splendida felicità.*

Sig. Rossi: E in concreto, cosa mi suggerisci di fare?

– Gira la pagina e sarai accontentato.

Con affetto, tuo don Vittorio

In cammino verso Roma

Programma per la Beatificazione del Ven. Mons. Luigi Novarese

Pubblichiamo il programma provvisorio per far crescere in tutti il desiderio di partecipare a questo stupendo avvenimento. Presto il Consiglio diocesano comunicherà tempi e modalità di iscrizione.



VENERDÌ 10 MAGGIO

- ◆ Arrivo a Roma nel pomeriggio.
- ◆ Dopo cena: Veglia di preghiera in preparazione alla Beatificazione.

SABATO 11 MAGGIO

- ◆ Mattina: Celebrazione di Beatificazione presieduta da S.E. Card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI, presso la Basilica di S. Paolo Fuori Le Mura.
- ◆ Pomeriggio, sempre nella Basilica: Festa di Ringraziamento.

DOMENICA 12 MAGGIO

- ◆ Mezzogiorno: Angelus con Papa Benedetto XVI a Piazza San Pietro; è previsto un saluto del Papa a ricordo del Beato.
- ◆ Durante la giornata (in orari da concordare): possibilità di sostare in preghiera nel Santuario di Santa Maria del Suffragio, dove è sepolto il Beato.
- ◆ Sera: per i giovani e per chi desidera partecipare, fiaccolata per le vie di Roma fino alla tomba del Beato.

LUNEDÌ 13 MAGGIO

- ◆ Mattina, Basilica di San Pietro: solenne concelebrazione di ringraziamento presieduta da S.E. il Card. Angelo Comastri, Arciprete della Basilica e Vescovo aggregato ai Silenziosi Operai della Croce.
- ◆ Nel pomeriggio: possibilità di visitare la Casa “Regina Decor Carmeli”, dove il Beato ha concluso la sua esistenza terrena il 20 luglio 1984.
- ◆ Conclusione e partenze.



CVS-TG

- 17 luglio – E' nata **Giulia!!!** Tanti auguri a **papà Daniele e mamma Alessandra Sgarabella** (GdA Salvatore, Loseto) e alla sorellina Sabrina.



- 12 settembre – Si è sposata **Stefania**, figlia di **Maria Mondelli** (GdA S. Marco). Esprimiamo tante felicitazioni e preghiamo il Signore affinché sostenga sempre il cammino della nuova famiglia.

- Il nostro vice-assistente **don Mimmo Chiarantoni** è stato trasferito alla Parrocchia di S. Maria del Fonte in Bari-Carbonara. A lui i nostri auguri e il nostro sostegno nella preghiera per questo nuovo incarico pastorale, con la speranza che sia anche provvidenziale per la diffusione del CVS sul territorio. Auguri e sostegno anche al GdA di S. Maria Assunta (Palo del Colle), affinché possa stabilire con il nuovo parroco un rapporto bello e vitale come è stato con don Mimmo.



- 14 settembre – Abbiamo ricevuto il bellissimo biglietto che riportiamo di seguito, da parte del seminarista **Davide Russo**, che ci fa partecipi della sua ammissione (insieme ad un altro giovane) al Sacramento dell'Ordine Sacro. A lui i nostri più sinceri auguri per il cammino che sta intraprendendo e il sostegno della nostra preghiera e della nostra offerta delle sofferenze quotidiane.



*“ Quanti sperano nel Signore
mettono ali come aquile,
corrono senza affannarsi,
camminano senza stancarsi ”*

1s 40, 31

«Con il rito dell'Ammissione tra i candidati all'Ordine Sacro, colui che aspira al Diaconato e al Presbiterato, manifesta pubblicamente la sua volontà di offrirsi a Dio e alla Chiesa per esercitare l'Ordine Sacro. La Chiesa, da parte sua, ricevendo quest'offerta, lo sceglie e lo chiama perché si prepari a ricevere l'Ordine Sacro e sia in tal modo regolarmente ammesso tra i candidati al Diaconato e al Presbiterato».

Paolo VI, Ad Pascendum

Con grande gioia,
insieme alle nostre famiglie
e alle nostre comunità parrocchiali,
vi annunciamo che

VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2012

*Festa della Esaltazione della Santa Croce,
nella Chiesa Cattedrale di Ugento,
alle ore 19.00*

durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da
S. Ecc.za Rev.ma Mons. Vito Angiuli,
Vescovo di Ugento - S. Maria di Leuca,
saremo

AMMESSI

tra i candidati all'Ordine Sacro del Diaconato e del Presbiterato.

Lodate con noi il Signore.

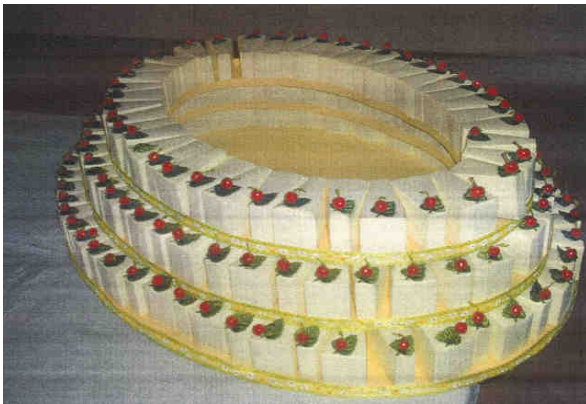
Rosa Sinisi (Responsabile Diocesana)



“Ala di riserva” notizie

Una bella notizia per tutti gli amici della Cooperativa. Si è recentemente svolto a Roma un convegno delle Ancelle del Sacratissimo Cuore di Gesù. Una suora della congregazione, che conoscevo e a cui tempo fa regalai una torta, ha chiesto alla Cooperativa di realizzare dei libricini in cartapesta da lasciare come segno ai partecipanti al convegno. Poiché mi sono ricordata dell'episodio della torta, si è pensato di realizzare la composizione di fette di torta in cartoncino, che vedete in foto. Ogni fetta contiene un libricino in cartapesta con un'immagine realizzata dalla Cooperativa.

Ebbene, il segno è stato apprezzato e valorizzato al massimo. Il relatore del convegno dott. Agostino Valenti ha espresso a tutti i partecipanti questo pensiero: ***“Una fetta di questa grande torta per dire ad ognuno che da soli non possiamo fare nulla ma insieme siamo una forza positiva che può contagiare. Chiunque***



riceve questa fetta sa che fa parte di questa grande torta che è la Famiglia e che è tale perché ci unisce l'unica PAROLA che è LAMPADA ai nostri passi e LUCE sul nostro cammino.” Addirittura, la torta è stata collocata sull'altare, accanto all'ostensorio, durante il momento di adorazione eucaristica previsto nel programma del convegno.

Questo episodio ci sprona a prendere esempio e sentirci anche noi, Cooperativa e CVS, una vera famiglia. Impariamo a prodigarci per l'apostolato con impegno, coraggio e fantasia, e a riconoscere e valorizzare ciò si fa a servizio della Chiesa e della società e a gloria di Dio.

Rosa Sinisi

Abbiamo bisogno anche della tua... 'ala di riserva' !

Inutile dire che *la crisi si fa sentire... anche e soprattutto per le Cooperative sociali*. Ora abbiamo bisogno anche di te, per poter continuare ad aiutare chi ha bisogno di noi!

Come puoi aiutarci? Semplice!

1) **VISITANDO IL NEGOZIO**, che ha tanti articoli belli e mille idee regalo. Oggetti artigianali e artistici che valgono 'doppio': perché fatti a mano, e perché fatti anche con la collaborazione di mani di ragazzi diversamente-abili. Prima di spendere soldi altrove, passa da via Sagarriga Visconti, 61 (angolo via Putignani)

2) **FACENDOCI UN PO' DI PUBBLICITA'** tra amici, parenti, parrocchiani...

3) **PROPONENDO AI GENITORI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI** della tua Parrocchia di **FARE LE BOMBONIERE** per i battesimi e le comunioni da noi;

4) **DESTINANDO ALLA COOPERATIVA IL CINQUE PER MILLE** nella Dichiarazione dei redditi! Il codice fiscale della Coop. "Ala di riserva", da inserire nella casella 'Sostegno volontariato e organizzazioni non lucrative' è: **04601590724**

5) **CON UNA DONAZIONE!** Potete fare un bonifico utilizzando questi dati: **Ala di riserva società cooperativa - IBAN: IT33 N054 2404 0060 0000 1001 148**

Causale: donazione per sostegno Coop. Ala di riserva.

Le donazioni effettuate con questa procedura sono **detraibili dalle tasse**.

6) **Segnalando ad altri** la possibilità **di fare donazioni** per la Coop. 'Ala di riserva'

7) **SEGNALANDO LE NOSTRE INIZIATIVE A GENITORI DI RAGAZZI DISABILI**, interessati a seguire i nostri laboratori... che tra l'altro sono **DEL TUTTO GRATUITI!**

8) **...CON TUTTI I SOSTEGNI** che vorrai darci... **per continuare a volare!**

Una guida che continua

Lettera di Mons. Novarese ad Emmanuele Fiore

Quando nasceva un nuovo Gruppo d'Avanguardia, Mons. Novarese scriveva al Capogruppo per ufficializzarne la costituzione.



Emmanuele con la sua 'arma' preferita di apostolato

*Gent.mo Signore,
con vera gioia Le comunico il numero assegnato al Suo gruppo d'avanguardia, mentre affido alla Madonna il compito di ricompensarLa per tutto quanto fa in Suo onore.*

Il gruppo è un punto cardine del nostro centro e della fecondità del nostro apostolato. In esso, infatti, si svolge tutta la dinamica cristiana: dalla preghiera comunitaria all'impegno di revisione.

Gli incontri, pertanto, devono essere momenti forti della vita spirituale di ciascuno e di tutto il gruppo.

Ecco i passaggi principali dell'incontro di gruppo:

1 - La preghiera. Non deve mai mancare. Sappiamo bene che il Signore ci ha detto che senza di Lui non possiamo fare niente; ma nello stesso tempo ci ha assicurato che, quando siamo in due o più a pregare in Suo nome, il Padre ci esaudisce.

2 - La meditazione, seguendo le linee che vengono inviate mensilmente, o, in caso diverso, approfondendo le richieste della Vergine Santa.

3 - L'approfondimento delle finalità. Non si può amare e non ci si può dedicare ad una finalità che non si conosce.

4 - Un confronto con l'apostolato che si svolge, con gli impegni che mensilmente si assumono, con le esigenze delle anime che dobbiamo avvicinare. Vedere come e da chi possono essere avvicinate. Chi poi sarà incaricato di accostare l'ammalato o il fratello nuovo, dovrà essere sostenuto dalla preghiera e dall'offerta di tutti i componenti il gruppo.

5 - Si stabilisce il programma per il nuovo mese e si chiude con la preghiera.

In questo modo si vive intensamente la vita di famiglia a servizio dell'Immacolata e non può mancare la benedizione del Signore.

Negli incontri pregate molto per le intenzioni del Centro ed in particolare per le vocazioni.

Buon apostolato! Di vero cuore La benedico. Nel Signore

San Luigi Novarese

Il Regno dell'amore si vede con il cuore

*Esercizi Spirituali Gruppo Attivo, Valleluogo 9-14 luglio:
alla scoperta del silenzio interiore con il Piccolo principe*

Anche quest'anno, con il sostegno dei giovanissimi di Carosino e la 'guida' del prezioso Don Lucangelo, il Gruppo Attivo ha vissuto a Valleluogo i suoi Esercizi. Abbiamo seguito la storia (semplice e profonda) del Piccolo principe. Abbiamo imparato che il 'vero' Principe, che è sceso dai cieli per portarci il suo messaggio di gioia, è Gesù. Abbiamo imparato che Dio è la nostra Rosa, che si rende evidente nelle cose più fragili e più belle, come un pezzo di Pane.

Con l'aiuto di Francesco di Carosino, che rappresentava nella drammatizzazione il Piccolo principe (e la sua semplicità di ragazzo del Gruppo Attivo ha reso veramente particolare l'interpretazione!), abbiamo imparato a dire (e a ripetere continuamente) alla Rosa, e al Signore/Eucarestia: "uuuuuhhhhh.... qquanto sei

bbello!!!! Abbiamo seguito il viaggio del Piccolo principe, mettendolo in parallelo con i sette gradi del silenzio interiore, che ci ha consegnato Mons. Novarese. Abbiamo detto sì alla rosa dell'amore di Dio (1°), strappato i Baobab del peccato con la confessione (2°), evitato i pianeti della tentazione, cercando le 'virtù' buone (3°). Abbiamo scoperto che è bello costruire legami; e il legame/rito più bello è quello che viviamo in Maria (4°), nella Chiesa, che (come la volpe) ci insegna a rimanere legati a Gesù. Ricorderemo tutta la vita la Messa che abbiamo vissuto 'legati' all'altare (un capo del nastro all'altare, l'altro al nostro polso); molti di noi portano ancora al polso un pezzo di quel nastro... Abbiamo cercato lo Spirito Santo (5°) in tutti i pozzi in cui ci dissetiamo

dell'acqua viva del Regno. Ricorderemo tutta la vita la veglia vicino al pozzo, sotto le stelle. E infine abbiamo scoperto che anche il piccolo principe è stato morso dal serpente del dolore e della morte (6°), ma al suo amico Aviatore (mirabilmente interpretato da Don Lucangelo) ha promesso che ci sorriderà sempre dalle stelle...; e noi sappiamo che tornerà... e allora il Regno dell'amore trionferà per sempre (7°). Nel frattempo... siamo noi le stelline che, con il nostro sorriso, dobbiamo portare a tutti la gioia del Regno.

Un grazie al Signore, per tutti i partecipanti. Per la disponibilità di Angelo, per i silenzi di Gaetano, per Pasquale, grande lavoratore; per la teologia di Vito, per le ricerche interiori di Mirko, per la tenerezza di Alessandro, per l'attento servizio di Rocco, per la grande accoglienza di Mario, per lo sguardo levato al cielo notturno di Adelaide, per la gioia di Analisa di Taranto, per la vitalità di Gioconda, per il servizio discreto di Sonia, per



le preghiere di Lucia, per la testimonianza di Celeste, per la dolcezza di Claudia, per il coraggio di mettersi in gioco di Ettore, per l'allegria di Onofrio, per la scherzosità di Mino, per la freschezza di Massimiliano, per i sorrisi di Gennaro, per la silenziosità di

Gabriella, per l'accompagnamento costante di Annamaria Z.; per Antonella, vera Volontaria della sofferenza; per la presenza dietro le quinte di Annamaria C.; per la forza di Chiara, per le battute inevitabili di Michele, per l'umiltà di suor Rita, per lo sguardo osservatore di suor Ausilia, per la complicità di Giovanna, per la vulcanicità di Francesca di Carosino, per la bellezza di Valentina, per l'allegria di Mina, per le lacrime di Vincenza, per Denise (l'asentimentale sentimentale), per 'mammina' Margherita, per Alessandra, piccola attrice; per il grande cuore di Annalisa di Carosino, onnipresente; per le danze di Francesca di Bari; per Lilia, che si è fidata; per Josefin, piccola grande animatrice; per Biagio, modello di fraternità universale; per Francesco (uuuuuhhhhhh... quanto sei bbello!!!); per gli stupori di Sebastiano, per la maturità di Mariangela, già pronta per prendersi le sue responsabilità; per Micaela, che ora sa che

può accettare ogni cosa; per Cristina che, senza saperlo, in questi giorni è diventata già grande; per Laura, che ormai è dei nostri; per Maria che ha condiviso con noi le sue speranze; per Fabio, grande camminatore del Signore; per Carla, sempre disponibile all'aiuto, per Antonio, grande cameriere; per le risate di Antonia; per la presenza preziosa di Domenico, per l'occhio attento di Annibal, per la persona meravigliosa che è don Lucangelo, per il dono prezioso di Mons. Novarese alla Chiesa.

Un grazie speciale, ancora, al Signore, per avermi condotto, attraverso lo sguardo dei piccoli, a riscoprire le meraviglie del cammino del Silenzio interiore: ...perché non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi. E questo Essenziale noi, a Valleluogo, anche quest'anno, l'abbiamo visto e incontrato.

Firmato... La volpe ;)

Il Regno di Dio dalla Parola alla vita

*Esercizi Spirituali adulti e giovani-adulti,
Valleluogo 6 -12 agosto*



Davanti all'ingresso della Casa di Spiritualità, i Silenziosi Operai della Croce ci accolgono con cordialità, che si avverte maggiormente, a conclusione degli Esercizi, nel dopocena conviviale, al momento della partenza fra gli scambievoli saluti e arrivederci all'anno prossimo. L'esiguo numero degli esercitanti, appena 13, raccolti dalle Diocesi di Bari, Andria ed Avellino, ha contribuito a favorire il clima di familiarità che aleggia in questa Casa.

Durante i giorni di permanenza nella vallata della Madonna di Valleluogo abbiamo goduto di un po' di fresco e di tanta tranquillità. Ognuno, infatti, ha trovato – o giù al mulino, o nel Santuario, o all'ombra di un albero, o lungo una passeggiata fra il verde, o in cappella – un angolo tutto suo per raccogliersi in intensi momenti di meditazio-

ne, scanditi dal gioioso cinguettio degli uccelli che, attraverso le finestre aperte, si sentiva pure in casa. Questo canto armonioso è stato da me registrato insieme alle parole del predicatore, don Adriano Dongiovanni, parroco di Copertino. Il cinguettio degli uccelli ha fatto da sottofondo musicale anche agli interventi di sorella Annamaria Cipriano SOdC, finalizzati a puntualizzare e a suggerire alcuni aspetti del metodo ignaziano per “sentire e gustare le mozioni interiori”. Don Adriano con chiarezza e semplicità profonda ci ha tratteggiato “una galleria di venti” nel Vangelo e nella storia dell'uomo: il lebbroso, la Cananea, Bartimeo, solo per citarne qualcuno. Essi nella concretezza della vita hanno testimoniato la loro fede in Cristo. Il grido delle loro suppliche, penetrato in



Ostensorio usato per l'Adorazione Eucaristica durante gli Esercizi. Fu donato dal CVS di Bari nel 1988 per l'inaugurazione della Casa di spiritualità di Valleluogo.

noi, ha lasciato impresse le orme da seguire per collaborare alla costruzione del Regno di Dio, imparando a chiederGli la Grazia di renderci “apostoli dell’amore e portatori della vera pace”.

Dopo i giorni di Esercizi Spirituali ne abbiamo condivisi altri di studio sotto la direzione di don Marco per “scoprire” e definire la nostra responsabilità e consapevolezza in quanto uomini, cristiani ed appartenenti al CVS, destinatari, in primis, del testamento spirituale di Mons. Luigi Novarese. Il questionario, proposto da don Marco, è

Credo del Ven. Luigi Novarese

Credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nato da Maria, Vergine Immacolata, gloriosamente Assunta in Cielo in corpo ed anima.

Credo nella Santissima Trinità che fa di noi dei templi dello Spirito Santo.

Credo che nel Battesimo e nella Cresima è stato effuso in noi lo Spirito Santo.

Credo che Gesù è venuto in questo mondo per parlarci del Padre, per rivelarci il Suo amore. Credo nella grazia, che viene sempre data a chi sinceramente l'invoca.

Credo che Dio non fa nulla a caso. Egli destina i malati, per un disegno particolare di amore, a cooperare con Lui per la salvezza del mondo. Credo che la Croce genera la fede.

Credo che Gesù chiama alla valorizzazione del dolore per l'avvento del Regno di Dio.

risultato un vero rompicapo perché si è divertito a modificare l'ordine consequenziale delle domande. Dopo tanti confronti e contrasti, don Marco ha svelato il tranello e, riordinando le nostre risposte in rapporto alle dimensioni – antropologica, teologica e so-

ziale dell'uomo – ci ha guidati a concludere che la nostra responsabile consapevolezza consiste nell'aderire con la mente, con il cuore e con l'operosa volontà alla nostra Fede. Ognuno di noi deve saper verificare la propria Fede, la propria fedeltà alle promesse battesimali, "rinnovando con responsabilità e consapevolezza l'impegno di essere soggetto attivo e responsabile dell'attività svolta dal C.V.S.". A tal fine don Marco ci ha in-

vitati a ripetere il ***Credo di Mons. Luigi Novarese*** riportato nel box.

La sera prima della partenza, in processione con le fiaccole accese, ci siamo recati al Santuario per affidare al Cuore della Beata Vergine i nostri propositi, formulati nel segreto della propria tenda interiore e l'impegno di testimoniare la gioia cristiana nella sofferenza.

*Teresa Carmosino
(GdA S. Antonio)*



Foto di gruppo dei 13 partecipanti al Corso di Esercizi con don Marco Castellazzi e sorella Annamaria Cipriano SOdC ed il predicatore don Adriano Dongiovanni.

PARTECIPANTI del CVS di Bari-Bitonto:

- Giuseppe Calefati (GdA Buon Pastore)
- Teresa Carmosino (GdA S. Antonio)
- Francesco Gandini (GdA S. Marco)
- Giancarlo Gandini (GdA S. Marco)
- Elena Mascolo (GdA S. Ciro)
- Rosa Sinisi (GdA S. Antonio)
- Dora Spagnuolo (GdA S. Marco)

Un incontro propizio

Le artefici del mio primo ritiro di Esercizi Spirituali a Valleluogo sono state due donne: Rosa S. che me lo ha proposto e la mia ragazza Maria che mi ha mandato.

Sabato 11 agosto ero andato con Maria alla Chiesa San Rocco. All'uscita passammo vicino alla Cooperativa "Ala di Riserva" ed entrammo a salutare. C'erano Rosa e Chiara. Subito Rosa ci propose di partecipare al ritiro del CVS. Io ero un po' incerto perché era ravvicinatissimo. Maria mi disse di andare (anche se lei non è venuta). Non passavo un buon periodo, soprattutto sul piano spirituale.

Ed eccomi a Valleluogo.

Scrivevo che era un periodo un po' nero, diciamo grigio scuro. Nella casa sono stati tutti molto gentili e mi son trovato a mio agio fino al punto di fare da "mezzo animatore" l'ultimo giorno. I primi tre giorni non li ho vissuti serenamente ma mi son serviti per portarmi un pizzico di serenità a casa e a chi mi stava vicino. Finalmente qui a Valleluogo – la cui settimana era divisa in tre giorni di Esercizi spirituali e due di giornate-studio – ho capito qualcosa in più sul CVS e su Mons. Novarese. Una cosa mi è chiara; tutto



ciò che esiste del CVS e dei Silenziosi Operai della Croce – da lui fondati insieme a sorella Elvira – è opera dello Spirito Santo, perché altrimenti non si spiegherebbe. In questa settimana di ritiro a Valleluogo il Signore ha mostrato verso di me la sua Misericordia sia attraverso il dialogo coi sacerdoti che con la confessione.

Devo scrivere che Valleluogo gode e vive della presenza viva non solo del Signore ma anche di Mons. Novarese e del B. Giovanni Paolo II: che emozione entrare nella chiesetta e fermarmi e inginocchiarmi davanti al Santissimo e sentirmi "guardato" dai volti vivi nei quadri di Monsignore e Giovanni Paolo II. Un'esperienza unica, probabilmente.

Propongo a voi che leggete di informarvi o informarvi meglio sia di questa struttura in Valleluogo, sia del CVS e dei suoi "Malatiattivi": sicuramente hanno più forza loro che un gruppetto di "sani" messo insieme. Un abbraccio in Cristo Signore.

*Giuseppe Calefati
(GdA Buon Pastore)*

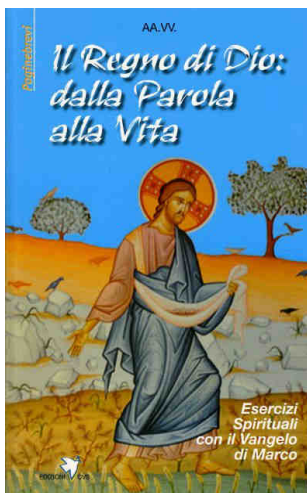
Parola-chiave delle giornate di studio: consapevolezza

Essere consapevole della mia condizione umana per me significa...? (essere persona)	Essere consapevole della mia appartenenza alla chiesa per me significa...? (essere cristiano)	Essere consapevole della mia appartenenza al CVS per me significa...? (essere del CVS)
<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a voler bene a se stessi - Sapersi relazionare - Imparare a conoscermi e realizzarmi - Riconoscere le proprie debolezze e limiti e rielaborarle - Accettare i vari cambiamenti - Essere vivente che ama - Non giudicare - Aiutare l'altro - Imparare ad affidarsi e accettare di farsi aiutare - Essere più attenti ai bisogni degli altri - Nutrirsi - Stringere legami autentici - Avere umiltà di chiedere aiuto - Fidarsi dell'altro - Migliorarsi - Essere gentili, educati, rispettosi - Imprevedibile - Rinunciare / Lottare - Arrendersi / Non arrendersi 	<ul style="list-style-type: none"> - Battezzato - Credere in Cristo - Riconoscere la presenza del regno e diventarne costruttore - Essere figlio di Dio - Approfondire e imitare il Vangelo - Alimentare la fede con la preghiera - Impegnarsi nella quotidianità ricercando il comandamento dell'amore - Certezza dell'esistenza di Dio Trinitario - Vivere bene con gli altri - Ricordarsi dei 10 comandamenti - Comprendere i gesti e le parole di Gesù - Volere il Bene di tutti - Essere unici nel corpo di Cristo - Amare il prossimo - Essere in comunione - Capire il valore della sofferenza - Capacità di perdonare 	<ul style="list-style-type: none"> - Capire il valore della sofferenza - Vocazione ad amare di più - Prendersi cura - Collaborare all'azione / missione salvifica di Cristo - Avere in coraggio di mettere il dolore degli altri prima del nostro - Accettazione e condivisione del dolore - Sentire l'altro - Mettersi al servizio - Camminare insieme (Emmaus) - Desiderare e attuare la formazione - Vivere responsabilmente la propria appartenenza - Soggetto attivo - Testimoniare - Impegnarsi nell'apostolato - Consacrarsi a Cristo per mezzo di Maria - Rispondere agli appelli di Lourdes e di Fatima - Evitare il concetto di pietismo ed educare - Imitare Maria - Conoscere e vivere lo Statuto - Vivere nella tenda interiore i 7 gradi del silenzio - Preghiera del Rosario - La vita di gruppo

Andria chiama Bari

Vi raccontiamo la nostra esperienza agli Esercizi

Il 6 agosto scorso, festa della Trasfigurazione, a Valleluogo ha avuto inizio il corso di esercizi spirituali per le diocesi di Bari-Bitonto, Andria, Avellino. Il numero di partecipanti è stato esiguo, ma ben motivato. È stato come un lievito, il quale seppure piccolo, invisibile, ha in sé la potenza di fermentare la pasta. Il tema che ci ha accompagnato in questo anno è stato il 'Regno di Dio', che ha trovato il suo culmine durante gli esercizi spirituali. Aiutati dalla guida preziosa del predicatore don Adriano Dongiovanni, dagli efficaci suggerimenti offerti da Annamaria Cipriano e da Don Marco Castellazzi, dalla silenziosa presenza di Domenico Angelini, ci siamo immersi in questo tempo di ascolto della Parola. Nei tre giorni di esercizi ci siamo imballati in varie figure: il lebbroso, il paralitico, l'indemoniato geraseno, la donna cananea, il cieco Baritmeo e Ma-



ria di Màgdala, tutti accomunati da un unico denominatore: la fede forte e radicata in Gesù Cristo. Ognuno dei partecipanti ha sperimentato la bellezza oppure la fragilità di questi personaggi, a riprova della mirabile certezza che il Vangelo parla alla vita di ogni uomo ed interpella ciascuno in maniera unica ed irripetibile. Il silenzio, il confronto con la Parola e la risonanza nel piccolo gruppo sono state le condizioni indispensabili per questo tempo di grazia.

A seguire, le due giornate di studio hanno avuto come fulcro l'approfondimento della consapevolezza di essere persona, di essere cristiano, di appartenere al Centro Volontari della Sofferenza. Per i simpatizzanti o per i veterani

è stato necessario “mettersi in gioco”, scoprendo o rinfrancando le motivazioni che portano ciascuno a far parte della grande famiglia del CVS.

L’auspicio più bello che abbiamo tratto da questa esperienza è che, come i discepoli dopo aver vissuto il Tabor sono tornati alla vita ordinaria rinnovati dall’incontro con



Ciao a tutti, sono iscritto al CVS della mia diocesi da un anno.

Per me è stata la prima volta andare a Valleluogo e anche la prima volta vivere gli esercizi spirituali. Sono partito con tanti timori e perplessità: come farà la mia famiglia a stare senza di me in questa settimana? Mi hanno detto che ci saranno tre giorni di silenzio: come affrontarli, io che invece non sto mai fermo e lavoro tutto il giorno? Tutta via avevo dentro di me un grande desiderio: svuotarmi di tutte le preoccupazioni per dedicarmi tutto all’ascolto di Dio. Oggi posso dirvi che per me l’esperienza degli esercizi è stata edificante. Il numero

Mosè ed Elia, allo stesso modo ciascuno di noi possa tornare a casa trasfigurato dall’Amore immenso di Gesù Cristo, perché solo l’incontro con Lui e nel suo nome è capace di rendere sempre di più la nostra vita ordinaria, ordinata e stra-ordinaria. Ci credete anche voi in questa verità? Provateci!

esiguo dei partecipanti ha sicuramente contribuito a creare un clima favorevole per la riuscita dell’esperienza. Sono rimasto entusiasmato dalla presenza di don Marco Castellazzi e di Annamaria Cipriano che ci hanno accompagnato con la loro preghiera e ci hanno fornito preziosi suggerimenti per vivere bene questo tempo di ascolto. Ringrazio tutti gli altri amici delle altre due diocesi che hanno vissuto con me gli esercizi spirituali.

Spero che da questa esperienza io possa essere un “piccolo chicco” che porti frutto e che l’apostolato del CVS possa diffondersi sempre di più anche con la mia testimonianza.

Francesco Di Schiena



Anche per me è stata la prima volta partecipare agli esercizi spirituali e andare a Valleduogo. Sono poliomielitica e ho qualche difficoltà in più rispetto a chi deambula bene, ma sono molto tenace e non demordo mai. Sono simpatizzante del CVS della mia diocesi. Ho scelto di partecipare agli esercizi spirituali, perché sono stata incuriosita da questa proposta. Il primo giorno è stato un sacrificio fare silenzio intorno a me e dentro di me, essendo molto logorroica; poi ho scoperto l'efficacia del silenzio. Sono grata dell'accoglienza che i S.O.d.C ci hanno riservato, della sana armonia che giorno dopo giorno si è costruita con gli amici delle altre diocesi, soprattutto nei momenti di condivisione con il gruppo, in cui, diversamente da quanto accade nella mia parrocchia, per la prima volta non mi sono sentita giudicata nell'esprimere le mie opinioni ed è stato un arric-

chirsi reciprocamente. Sono rimasta meravigliata della presenza di altri disabili. È stato molto bello aver conosciuto Annamaria Cipriano, Don Marco e Domenico Angelini che ci hanno accompagnato in questi giorni. Questa esperienza mi ha aiutato molto. Nei tre giorni di esercizi mi sono ritrovata un po' in tutti i personaggi, essendo anch'io disabile, in particolare in Bartimeo. Sto entrando "in punta di piedi nel cammino del CVS". Le due giornate di studio che hanno fatto seguito ai giorni di silenzio sono state molto importanti, perché ho conosciuto di più la vita di Mons. Novarese, che mi ha davvero contagiata ed ora quando sono a casa, non solo ho trovato il vero senso della preghiera, grazie agli esercizi spirituali, ma Mons. Novarese è sempre presente nelle mie preghiere, perché possa intercedere per noi.

Enza D'Aluisio



Questa è per me la terza esperienza di partecipazione agli esercizi spirituali. Quando vengo a Valleduogo riscopro la gioia della vera pace ed è

bello ritrovarsi e sentirsi 'a casa'. Sempre di più sperimento che vivere gli esercizi spirituali è per me quella fonte, quell'oasi di cui non posso

più fare a meno. È un tempo di sana ricarica. Confrontarmi con la Parola mi aiuta ad es-

sere me stessa e a sapermi rapportare con gli altri.

Gina Porro



Gli esercizi spirituali sono quel tempo prezioso per fermarsi e ripartire. Ogni volta che vengo a Valleluogo è per me come se fosse la prima volta. Il tema di riflessione su cui ci siamo soffermati durante le giornate di esercizi l'ho sentito particolarmente vicino: nel nostro tempo, in cui si avverte smarrimento, disorientamento, la Parola e la fede in Dio diventano essenziali per an-

dare avanti. Sempre di più mi convinco che vivere gli esercizi spirituali è come attingere acqua a quella "Fonte" inesauribile di verità, di gioia: l'unica che dà senso alla mia vita. Dopo aver contemplato il Tabor torno alla "base" ritemprata: è tempo di rimettersi al lavoro per l'apostolato del CVS!

Damiana Moschetta



La ricerca della felicità

Esercizi Spirituali Famiglie, Valleluogo 16-20 agosto

Quando Laura, responsabile con Matteo suo marito delle Famiglie del CVS, ci ha invitati a Valleluogo, sapevamo dove eravamo diretti. Io vi ero già stata altre due volte mentre Sebastiano, mio marito, ci va dall'età di otto anni, praticamente è nato lì.

Devo dire che Sebastiano è molto legato a Valleluogo sicuramente perché è cassaforte di molti suoi ricordi, quindi ha subito accettato l'invito. Io in-

vece sono stata più restia perché quel posto ha qualcosa che non si può spiegare con le parole: oserei dire che fare l'esperienza di Valleluogo, fare lì gli esercizi spirituali, è come portare avanti una gravidanza. Sì, come una gravidanza: le gravidanze non sono tutte uguali, i sintomi cambiano da donna a donna e da gravidanza a gravidanza. Tanto più la creatura che nasce non è uguale, be' i bambi-



ni sono uno diverso dall'altro ma sempre meravigliosi!

Sicuramente meraviglioso è quello che nasce da Valleluogo, una meraviglia che ti lascia senza parole da qualsiasi lato si voglia vedere questa esperienza.

Parlo prima di tutto dell'ambiente: sembra un angolo di Paradiso, un paesaggio bellissimo! Ma non è solo un bel paesaggio, c'è qualcosa di strano fra quegli alberi secolari, nel vento che fa muovere i rami del tiglio facendo cadere le sue foglie secche come fossero coriandoli in festa.

Il vento e tutta la natura silenziosa hanno urlato in me tante volte, una voce di ribellione per una gioia, per la vita che spesso mi è mancata. Una gioia che ho sempre ritrovato nei miei fratelli diversamente abili. Come posso essere io in-

felice quando loro che hanno dei limiti hanno tanta gioia di vivere?

Adesso voglio parlare di Mariella e Raffaele che sono stati miei compagni in questa esperienza, sono la gioia e la felicità fatta persona. Be', sicuramente si rendono conto dei limiti che la vita ha dato, aggravati da una serie di problemi, ma questo non impedisce loro di essere felici e di ringraziare il Signore.

Tutto qui! Semplice ma tanto complicato. Sì, perché Valleluogo è un posto semplice ma tanto complicato e, aggiungerei, spettacolare! Fare gli esercizi spirituali, pregare e partecipare alla Messa, sia in chiesa che all'aperto, diventa una festa, una gioia.

Voglio ringraziare tutti: le sorelle che sono di un'accoglienza straordinaria; don Tonino che, se non fosse sacerdote, adotterei come nonno per la sua tenerezza, simpatia e bontà; Laura e Matteo per l'invito; don Mimmo Lieggi che, oltre ad essere un bravo sacerdote dotato di una profonda spiritualità, è sicuramente molto divertente; ringrazio ancora sorella



Giovanna che è intervenuta ad aiutarci nei canti visto che eravamo abbastanza imbrattati.

Voglio dire ai giovani, che spesso sono nelle mie preghiere: "La vera gioia, la vera felicità non la troverete mai se

non in Dio".

Per ultimo un consiglio a tutti voi, quello di fare questa esperienza soprattutto se siete alla ricerca della felicità.

Teresa e Sebastiano Traversa

PREDICATORE: don Mimmo Lieggi

PARTECIPANTI:

- Tina e Paolo Catalano
- Mariella e Raffaele Giannelli
- Laura e Matteo Landi
- Anna e Franco Roselli
- Teresa e Sebastiano Traversa



Alla ricerca del “terreno buono”

*Esercizi Spirituali Adolescenti,
Valleluogo 20-25 agosto*

Dal 20 al 25 agosto si sono svolti a Valleluogo gli esercizi spirituali per adolescenti.

I ragazzi e gli animatori di Bari, Napoli, Ariano Irpino e Pescara si sono ritrovati per condividere ancora una volta l'esperienza dell'incontro con la Parola del Signore.

La gioia è stata ancora più grande per l'atteso ritorno di don Massimo Masini che ha predicato gli esercizi con grande competenza e complicità con i ragazzi.

Le giornate sono state accompagnate dalla Parabola del Seminaio. Nella Messa iniziale sono stati consegnati a tutti un sacchetto pieno di semi da seminare ogni giorno e una bandana, simbolo della fatica, su cui ogni sera è stata scritta una frase diversa che racchiudesse tutto il vissuto della giornata.

Il primo e il secondo giorno le catechesi di don Massimo hanno riguardato il terreno



sassoso e i rovi (spine) che ci impediscono di far fruttificare il seme dentro di noi. Ogni catechesi è stata fatta in un luogo diverso, all'esterno della casa, in cui il terreno oggetto di riflessione era stato riprodotto. Il terzo giorno, dopo la catechesi, tutti nell'orto della comunità di Valleluogo! È stato chiesto a Tonino (che si prende cura dell'orto tutto l'anno) di spiegare come si semina e, insieme a lui, i ragazzi hanno gettato la semente sul terreno buono. Sarà bello sapere o vedere nel tempo i frutti che nasceranno da questa semina. Don Massimo nella catechesi ha spiegato quanto è importante che sia seminata la Parola di Dio nel terreno buono della nostra vita.

I tre giorni di esercizi sono



Il terreno sassoso

stati arricchiti dall'esperienza del Sacramento della riconciliazione, dalle condivisioni nei gruppi (per fasce di età) con varie attività e dall'Adorazione Eucaristica itinerante preparata dai ragazzi, che si è conclusa in Santuario dove ognuno ha potuto sostare davanti a Gesù con una preghiera personale e silenziosa.

Altra esperienza molto sentita è stata la visione del film "ROSSO COME IL CIELO", a cui è seguito un vivace dibattito. Il cineforum si rivela sempre un'esperienza che aiuta a mettere a fuoco i contenuti che il film vuole far passare.

Esperienza del tutto nuova, invece, è stata la realizzazione di un cortometraggio sul

tema della LIBERTÀ, preparato dai ragazzi aiutati dagli animatori. Ogni gruppo ha sviluppato una sceneggiatura diversa e alla sera sono stati proiet-

tati e poi votati e premiati dalla giuria, composta dal predicatore e dagli animatori SOdC e civuessini.

La giornata di studio ha concluso come sempre gli esercizi. Insieme abbiamo visto il video su mons. Novarese, dopodiché i ragazzi hanno condiviso cosa li ha colpiti in particolare della figura di monsignore. Alla fine, tutti insieme, hanno addobbato l'albero e le piante del parco (detto Fatima) con striscioni, cartelloni, palloncini e cartoncini a forma di frutti che raffiguravano parole e pensieri di monsignore. Non sono mancate le stampelle, simbolo della malattia del nostro fondatore, ricostruite con pezzetti di legno trovati nel parquetto.



Innaffiare il seme nel proprio cuore

In questo spazio tutto colorato dagli addobbi dei ragazzi è stata poi celebrata la Santa Messa.

Grande festa dopo cena con karaoke e balli di gruppo.

Come ogni anno non sono mancate le lacrime di commozione al momento della partenza.

Volendo fare un'analisi di questi giorni vissuti a Valleluogo, possiamo dire che, malgrado la grossa mole di lavoro

che ci ha visti impegnati a 360 gradi, vale la pena che il CVS spenda le proprie energie per i settori giovanili. In un mondo che offre tante distrazioni, illusioni e, di conseguenza, disillusioni, la sosta per gli esercizi spirituali e il cammino dei settori nelle diocesi durante l'anno, danno la possibilità ai ragazzi di fermarsi ad ascoltare la voce del Signore e a imparare, insieme, a vivere la propria giovinezza in uno scambio di esperienze e condivisione. Anche e soprattutto “verso” e “con” i compagni di viaggio toccati dalla sofferenza.

*Lucia Maiolino
(Responsabile CVS
Pescara-Penne)*

Fonte: Sito Web CVS Italia

<http://www.sodcvsv.org/cvsitalia/?p=2142>

PREDICATORE: don Massimo Masini

PARTECIPANTI del CVS di Bari-Bitonto:

Sergio Altieri, Giorgia Annoscia, Barbara Brunetti, Massimo Bruno, Gianmarco Cassano, Alfredo Colonna, Fabio De Simone, Andrea Losacco, Francesco Mangione, Francesco Muscatelli, Giorgio Patruno, Cristiano Peragine, Davide Sanzio, Mirko Scordia, Alberto Tramutola, Antonio Tramutola, Francesco Tramutola, Luca Valendino

Animatori da Bari: Ernesto Ancona, Annalisa Caputo



La posta del Bambù



Regina Apuliae

Ruvo, 15.8.12

*Carissimi amici del CVS di Bari,
grazie a tutti di cuore per la vostra preghiera, la
vostra vicinanza e per il vostro ricordo.*

*Prego il Signore per il cammino di ciascuno e
allo stesso tempo Lo ringrazio per avermi dato la
possibilità di incontrarvi nel mio cammino. Un
abbraccio*

don Silvio Bruno

Bari, 23 Agosto 2012

*Carissima Rosa e volontari tutti,
ho ricevuto i saluti tuoi e del gruppo dei Volontari della
Sofferenza che dalla località di esercizi spirituali e riposo mi
avete inviato, e vi ringrazio vivamente.*

*Sentiamoci uniti nella preghiera, che ci presenta a Dio come
fratelli che si vogliono bene e che vivono insieme.*

*Il Signore vi benedica e vi ricolmi della Sua grazia. Cordiali
saluti.*

*+ Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

Bari, 24.08.2012

*Carissimi fratelli del CVS,
grazie per avermi ricordato a Valleluogo. Anch'io ogni giorno
vi porto all'altare perché Gesù sostenga voi e quanti operano
con voi a favore e a sostegno dei sofferenti.*

*Con ogni benedizione e fraterna cordialità
p. Leonardo Di Pinto o.f.m.*

Bari, 01.09.2012

*Presso la Vergine a Fatima,
luogo di preghiera e di penitenza, ho ricordato nella
preghiera tutti voi dell'Associazione Centro Volontari della
Sofferenza della nostra diocesi. Vi abbraccio tutti nel Signore
don Mimì Ciavarella*

Parrocchia Ss. Apostoli, Modugno, 29/8/12

*Cari amici del CVS,
ricevo molto gradito il vostro saluto da Valleduogo. Con gioia
poi medito sul pensiero profondo che mi scrivete. Con affetto
sac. Angelo Romita*

Caro Bambù, ecco una barzelletta:

Colloquio di lavoro per un posto da badante:

- Vedo che lei ha molta esperienza e ottime referenze.
- Sì, ma proprio per questo la mia paga deve essere più alta.
- Non si preoccupi, non badiamo a spese!



Mino Cagnetta (GdA S. Antonio)

Caro Bambù, ecco due nostre poesie

Mariella e Raffaele Giannelli (GdA S. Pasquale)



Ho pregato tanto per te

*Ho pregato tanto per te,
il mio Signore GESU'.
Che il mio uomo cambi,
ho pregato tanto
perché cambiasse
la propria vita per la mia.
Ora Signor GESU'
ti ringrazio,
le mie preghiere
sono state ascoltate,
il mio uomo è
cambiato, per il bene di tutti
e per se stesso.*

*Io ho pregato per te,
uomo della mia vita,
per il tuo cambiamento,
ora però fanne tesoro
e portalo sempre con te,
nel tuo cuore amandoti
e amandomi...*

Mary per Raf

Dal vivo

*Tu che non puoi vedermi più
dal vivo, devi solo toccarmi
con le tue mani.
Mi vedrai solo nei tuoi sogni,
con quella gioia che hai nel cuore,
mi devi immaginare
così come sono,
senza difetti
perché sono tuo figlio.
Mi devi amare così come sono,
perché hai fatto tutto per me,
mi hai dato tanto amore.
Mi hai detto parole
da farmi soffrire,
ma so che non uscivano dal
tuo cuore
di madre.
Ora stai soffrendo
per il male che hai,
ti dedico queste parole
con tutto il mio cuore
e con tutto il bene che ti voglio.
Tuo figlio Raffaele...*

Sommario

Iniziamo l'anno con il Card. Martini: "Lasciateci sognare!". .3	
Programma per la Beatificazione del Ven. Mons. Luigi Novarese.....6	
CVS-TG.....7	
"Ala di riserva" notizie.....9	
Lettera di Mons. Novarese ad Emmanuele Fiore.....11	
Il Regno dell'amore si vede con il cuore.....12	
Il Regno di Dio dalla Parola alla vita.....15	
Un incontro propizio.....18	
Parola-chiave delle giornate di studio: consapevolezza.....19	
Vi raccontiamo la nostra esperienza agli Esercizi.....20	
La ricerca della felicità.....24	
Alla ricerca del "terreno buono".....27	
La posta del Bambù.....30	

"Il Bambù" è la continuazione di "Cristo Vera Speranza", il glorioso giornalino che ha raccontato il cammino del CVS di Bari-Bitonno per molti anni.

La nuova testata si rifà ad una antichissima parabola cinese che esprime (inconsapevolmente) in termini poetici il carisma della nostra associazione: così infatti il bambù esclama con termini molto... cristiani: «*Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi*» (cfr. Lc 1,38 e Mc 14,36).

Hanno collaborato a questo numero: Ernesto Ancona, Giuseppe Calefati, Annalisa Caputo, Teresa Carmosino, Enza D'Aluisio, Francesco Di Schiena, Laura e Matteo Landi, Lucia Maiolino, Damiana Moschetta, Gina Porro, Rosa Sinisi, Teresa e Sebastiano Traversa

Redazione: Don Vittorio Borracci, Angela e Damiana Moschetta (Andria), Floriano Scioscia, Maria Ida Todisco (Bisceglie)

Indirizzo postale: "Il Bambù", c/o Scioscia, Via Maranelli 2, 70125 Bari

Indirizzo e-mail: cvsbari@gmail.com

Sito Web della Confederazione CVS: www.sodcvs.org

Sito Web del CVS diocesano: cvsbari.altervista.org